

ACCORDO SULLA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE UMANE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE PER IL BIENNIO 2011-2012

Nel presente accordo si fa riferimento esclusivo alle Aziende USL, alle Aziende Ospedaliere, alle Aziende Ospedaliere Universitarie, ai Policlinici Universitari pubblici, agli IRCCS di diritto pubblico, all'ARES 118, agli enti del SSR della Regione Lazio. Per il seguito del documento gli enti destinatari saranno definiti "Aziende".

Gli incontri si sono tenuti, in data 11 maggio, 16 maggio, e 27 maggio 2011, in attuazione e conferma dell'accordo del 29 dicembre 2010 stipulato tra le OO.SS. regionali del settore sanità pubblica e la Regione Lazio. Con tale accordo, che le parti intendono richiamare integralmente, è stata manifestata la comune volontà di ricercare un'intesa sulle misure da adottare per il graduale superamento del lavoro precario e per la riconversione del rapporto di lavoro atipico, con particolare riferimento ai profili legati all'assistenza.

Fenomeno questo causato dal parziale blocco delle assunzioni a tempo indeterminato che non ha consentito neppure il ricambio minimo legato al *turn over*, e dall'assoluto obbligo di garantire la continuità nell'erogazione dei Lea, a tutela dell'interesse primario della salute del cittadino garantito dall'articolo 32 della Costituzione.

Le parti ribadiscono che, ad oggi, non è stato possibile, a seguito delle difficoltà indotte dal Piano di Rientro della Regione Lazio, utilizzare le procedure di stabilizzazione in applicazione della legge n. 296 del 27.12.2007, della legge n. 244 del 24.12.2008 e le procedure concorsuali speciali dell'art 17 del D.L n. 78/2009 convertito nella legge 102/2009, concordando, altresì, sulla necessità di mantenere attivo il tavolo permanente, regione-oo.ss., di elaborazione e proposta, con l'obiettivo di un definitivo accordo nel quale sia contenuto il percorso per il graduale superamento del precariato da concludersi entro 6 mesi dall'insediamento.

A tal fine, le Parti concordano la proroga dei contratti tipici di lavoro subordinato a tempo determinato, eventualmente in scadenza entro il corrente anno, fino alla data del 31 dicembre 2011, con ciò confermando e ribadendo la possibilità di usufruire, qualora necessario, di un ulteriore periodo di proroga nei limiti temporali di quanto previsto nel citato accordo del 29 dicembre 2010 (ulteriori 24 mesi).

Per quanto riguarda gli operatori contrattualizzati utilizzando contratti atipici anche sulla base delle tipologie di cui all'art. 7 comma 6 del D.lgs 165/2001 (co.co.co., co.co.pro.) la Regione Lazio si impegna a impartire apposite direttive consistenti nell'agevolare la prosecuzione degli specifici programmi di attività, fino alla data del 31.12.2011 imprescindibilmente legati all'assolvimento di attività connesse con esigenze incompressibili di garanzia della continuità nell'erogazione dei Lea, a tutela dell'interesse primario della salute del cittadino garantito dall'articolo 32 della Costituzione, che devono in ogni caso sottostare ad ogni singola collaborazione coordinata.

Le parti concordano sulla necessità di rinnovare/prorogare i contratti a tempo determinato già in vigore alla data del 31.12.2010 che dovessero aver maturato una successione di contratti a TD che al 31 maggio 2011 superi il limite di durata previsto dalle norme vigenti, purché ne permangano le necessità assistenziali, sino al 31 dicembre 2011, termine ulteriormente prorogabile per un periodo non superiore a 24 mesi previa espressa autorizzazione regionale, e pertanto a tale scopo stipulano il presente contratto collettivo, ai sensi del comma 4 bis, dell'art. 5 del D.Lgs. 368/2001.

Ugualmente, le Parti procedono alla contestuale sottoscrizione del REGOLAMENTO PER LA RICOLLOCAZIONE E PER LA MOBILITÀ DEL PERSONALE APPARTENENTE AL COMPARTO SANITA' A SEGUITO DI PROCESSI DI RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE la cui disamina ha già avuto inizio nei mesi scorsi ed è proseguita negli incontri del 11 maggio, 16 maggio e 26 maggio 2011.

Le parti, tenendo conto dei vincoli indotti dal piano di rientro, concordano che, allo scopo di definire un valido e sostenibile iter procedurale finalizzato al graduale riassorbimento delle posizioni lavorative con rapporto di lavoro a termine, lo stesso dovrà attenersi ai seguenti principi:

- a) riguardare esclusivamente le professionalità specificamente utilizzate per lo svolgimento di tutte le attività istituzionali aventi carattere indifferibile e permanente, connesse con esigenze incompressibili di garanzia della continuità nell'erogazione dei Lea, a tutela

dell'interesse primario della salute del cittadino garantito dall'articolo 32 della Costituzione, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di pubblico impiego;

- b) essere compatibile con le disposizioni contenute nel Piano di rientro ed in sintonia con la prossima definizione delle dotazioni organiche a seguito della prevista riorganizzazione della rete ospedaliera e assistenziale regionale.

Roma, 27 maggio 2011

Renata Polverini - Presidente della Regione Lazio anche n.q. di Commissario ad acta per il rientro dal disavanzo sanitario.



I Segretari regionali delle OO.SS. comparto sanità pubblica:

CGIL FP


Lorenzo Mazzoli - Patrizia Di Berto - Giovanni Nigro

CISL FP



Mauro Giuliattini - Paolo Lumaca - Roberto Chierchia

UIL FPL


Sandro Biserna - Claudio Tulli

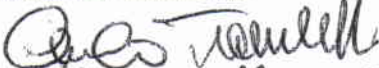
FIALS/CONFSAL

Giovanni Romano - Roberto Lazzarini
Giovanni Ronchi - Maria Ribaudi


Roberto Locci

FSI

Celestino Di Raimo - Vittorio Iannotta -
Carlo Trombetti


Vittorio Iannotta

UGL SANITA'

Antonio Cuozzo - Valerio Franceschini